



SCHEMA DI PREPARAZIONE PER COLONSCOPIA

1. IL GIORNO PRIMA DELL'ESAME:

A colazione e a pranzo alimentazione libera con esclusione di frutta e verdura. Dal pranzo di mezzogiorno in poi è consentita l'assunzione soltanto di liquidi chiari con esclusione del latte e nulla di colore rosso o viola. **(E' SCONSIGLIATO MANGIARE UVA O ALIMENTI CONTENENTI SEMI 3 GIORNI PRIMA DELL'ESAME E PER CHI SOFFRE DI STIPSI E' OPPORTUNO ESCLUDERE LA FRUTTA E LA VERDURA TRE GIORNI PRIMA DELL'ESAME).**

Ore 19:00 assumere in 30 minuti 1/2 litro di soluzione con la **dose 1 di PLENVU** (da acquistare in farmacia).

1 confezione sciolta in 1/2 litro di acqua seguendo scrupolosamente le istruzioni allegate alla confezione di PLENVU.

Assumere inoltre un litro di liquido chiaro (thè, tisana, acqua, camomilla).

Non utilizzare il PLENVU: al di sotto di 18 anni o in presenza di: **ostruzione o perforazione gastrointestinale, gastroparesi, ileo, fenilchetonuria, carenza di glucosio-6-fosfato deidrogenasi, megacolon tossico, ipersensibilità ai principi attivi o ad uno qualsiasi degli eccipienti, pazienti non coscienti.**

LEGGERE CON ATTENZIONE IL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO.

Nel caso in cui si presentino sintomi come eccessivo gonfiore, distensione addominale, dolore addominale, o qualunque altra reazione che renda difficile proseguire nella preparazione, i pazienti possono rallentare o sospendere temporaneamente l'assunzione di PLENVU e devono consultare il medico.

Interazioni con altri medicinali ed altre forme di interazione: Non somministrare altri medicinali per via orale fino ad un'ora dopo l'assunzione di PLENVU in quanto possono essere eliminati dal tratto gastrointestinale senza venire assorbiti. In particolare, l'effetto terapeutico di farmaci con un indice terapeutico ridotto e un'emivita breve può essere compromesso.

2. IL GIORNO DELL'ESAME

Ore 06.00: assumere in 30 minuti la **dose 2 di PLENVU** (bustina A + bustina B) sciolta in 1/2 litro di acqua. **Assumere inoltre mezzo litro di liquido chiaro (thè, tisana, acqua, camomilla).**

Presentarsi, **30 minuti prima dell'ora indicata**, presso la Segreteria della S.O.C. di Gastroenterologia Oncologica del C.R.O. (1 piano), **accompagnati da un guidatore o se previasto dall'amministratore di sostegno: NB: L'orario è indicativo.**

P.S. Ricordare di portare: Eventuali referti di precedenti esami rettoscopici, colonscopici o radiologici (clisma opaco).

In caso di assunzione di anticoagulanti orali (Sintrom e Coumadin, altro) è necessario prendere un appuntamento con il Servizio di Sorveglianza della TAO del CRO di Aviano 0434/659424 o recarsi dalle 08.15 alle 15.00 presso gli sportelli della Segreteria dei Laboratori (piano Terra) per la sostituzione della TAO con Eparina a Basso peso molecolare. Non effettuare l'iniezione di eparina a basso peso molecolare la mattina dell'esame. Eseguire PT e PTT il giorno prima dell'esame.

LA COLONSCOPIA

Il suo medico ha richiesto la colonscopia per la valutazione e il trattamento dei suoi problemi intestinali. Le forniamo queste informazioni per cercare di farle conoscere l'esame e di rispondere alle domande che più frequentemente i pazienti ci pongono.

Vi preghiamo di leggerlo attentamente.

Se avrà dei dubbi ne parli tranquillamente con il medico che le effettuerà l'esame.

CHE COS'E' LA COLONSCOPIA

La colonscopia è un'esame che tramite uno strumento molto sottile e flessibile, che viene introdotto dal retto, permette di esaminare il grosso intestino o colon. Per l'accuratezza e la completezza dell'esame l'intestino dev'essere pulito per cui è opportuno che segua attentamente le istruzioni per la preparazione che le verranno fornite con l'appuntamento.

INTERFERENZE CON LE TERAPIE IN ATTO.

Se assume regolarmente dei farmaci (ad esempio per l'ipertensione) non deve sospenderli. Deve avvisare il medico che le farà l'esame dell'uso di aspirina o di altri antiinfiammatori, di anticoagulanti, di insulina e di ferro, inoltre se è portatore di protesi valvolare o di by-pass e se è allergico a qualche medicamento

COSA SUCCEDDE DURANTE LA COLONSCOPIA

La colonscopia è di solito ben tollerata, ma talvolta può causare dolore, gonfiore e crampi addominali. In caso di intolleranza, verrà aiutato con la somministrazione per via endovenosa di ansiolitici. Al termine dell'esame, l'infermiere vi dirà quando potrete essere dimessi dall'ospedale con l'accompagnatore, ma l'effetto sedativo dei farmaci somministrati renderà controindicata la guida di autoveicoli per tutto il giorno. L'esame ha una durata variabile da 15 a 60 minuti e talvolta non è possibile completare l'esame. Se il medico riterrà necessario valutare in modo più approfondito qualche tratto dell'intestino, effettuerà dei prelievi sulla mucosa intestinale che successivamente verranno analizzati dal patologo. Se l'esame endoscopico evidenzierà dei polipi questi verranno asportati. L'asportazione dei polipi e i prelievi biotici sono procedure che non causano dolore.

COSA SONO I POLIPI E PERCHE' VENGONO ASPORTATI

I polipi sono delle formazioni intestinali che variano in dimensioni (da pochi millimetri a qualche centimetro) e forma. La maggior parte dei polipi sono benigni, ma devono essere asportati per evitare che aumentino di grandezza, causino sanguinamento e che si trasformino in tumori. L'asportazione non causa dolore, ma raramente ci può essere un rischio di emorragia o di perforazione della parete intestinale che potrebbe richiedere un intervento chirurgico di emergenza.

L'alternativa all'asportazione per via endoscopica dei polipi è l'asportazione con intervento chirurgico.

COSA SUCCEDDE DOPO L'ESAME ED EVENTUALI COMPLICAZIONI DELL'ESAME.

Dopo l'esame colonscopico possono essere presenti crampi intestinali e gonfiore che scompaiono con l'eliminazione dell'aria con i flati. Generalmente si possono riprendere, dopo l'esame, le normali abitudini alimentari; se sarà necessaria una dieta particolare ne verrà opportunamente informato.

Sia la colonscopia che la polipectomia, di solito, non causano complicanze e vengono effettuati da medici esperti. Come già accennato precedentemente la polipectomia può causare sanguinamento che raramente richiede trasfusioni od un intervento chirurgico. Nonostante le complicanze siano molto rare, se presentasse questi disturbi: intenso dolore addominale, febbre e sangue dal retto, dovrà contattare il medico che le ha eseguito l'esame.

Aggiornato al 15/07/2025